

Qui Macolin

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **35 (1978)**

Heft 12

PDF erstellt am: **21.06.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



Giochi e sport nell'antico Egitto

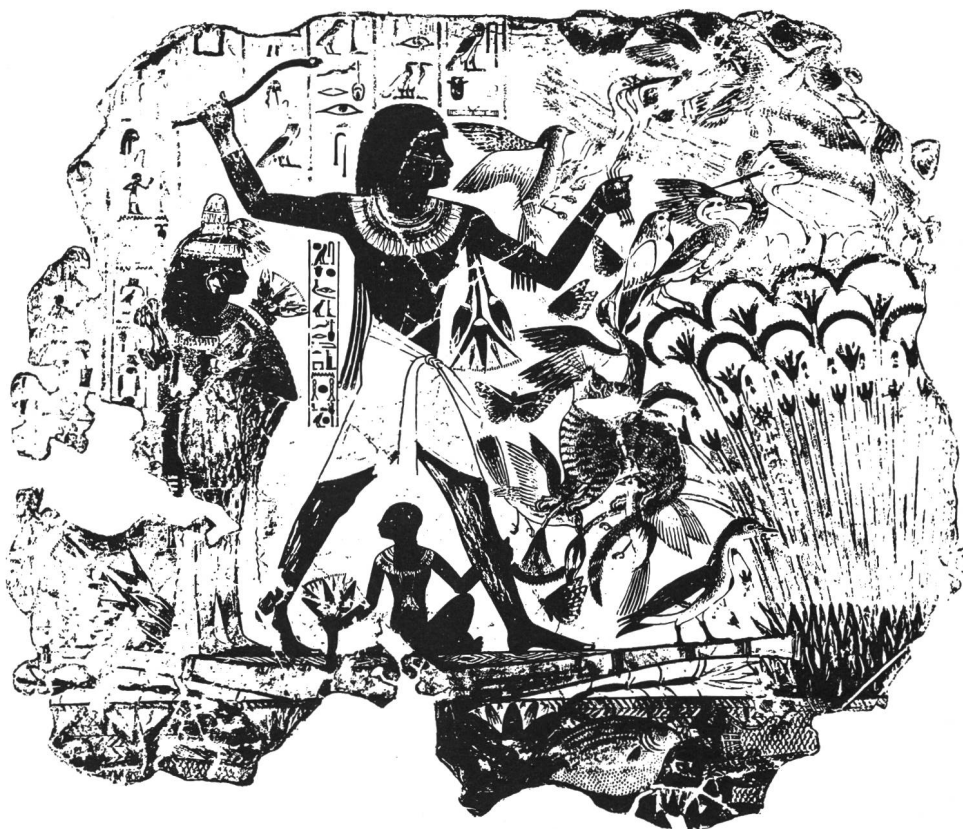


Come vuole la tradizione, quando sul terrazzo sopra Bienne fa apparizione la prima neve, la Scuola federale di ginnastica e sport di Macolin apre le sue porte a un'esposizione d'arte. È la volta – da fine novembre a metà febbraio – di tutta una serie di documenti, reperti, riproduzioni e oggetti che illustrano la pratica di giochi e dello sport nell'antico Egitto.

L'esposizione, allestita dal Museo svizzero dello sport che ha sede a Basilea, costituisce una prima mondiale. Infatti, mai prima d'ora l'antica civiltà egizia era stata presentata sotto questo aspetto. La mostra è stata realizzata grazie alla collaborazione di privati e di musei (fra gli altri la famosa cineasta e fotografa tedesca Leni Riefenstahl, il British Museum e il Museo etnografico di Neuchâtel).

La pratica di giochi e di sport era parte integrante della vita culturale e religiosa degli Egizi. Ritroviamo molte attività sportive ancor oggi presenti come il nuoto, il canottaggio, la scherma (che si faceva con dei bastoni), il tiro con l'arco, l'equitazione, la ginnastica acrobatica e diverse forme di lotta, una delle quali, praticata tuttora dai maschi delle tribù Nuba (Sudan centrale), è molto simile alla lotta svizzera.

Nelle tombe di faraoni e dignitari si possono ammirare affreschi, o sono stati ritrovati oggetti, che testimoniano un'arte sportiva assai raffinata: una prova dell'importanza che questo popolo – ancor prima dei Greci – dava al gioco e alla cultura fisica. L'esposizione di Macolin illustra ampiamente il contributo che l'antico Egitto ha dato alla storia dello sport.



La Scuola federale di ginnastica e sport di Macolin ospita attualmente un'interessante mostra sui giochi e lo sport nell'antico Egitto. Sono esposti documenti, reperti, riproduzioni e oggetti che illustrano ampiamente il contributo dato alla storia dello sport da quest'antica civiltà.

Il bassorilievo in alto mostra scene di scherma con il bastone e combattimenti di lotta ai tempi di Ramses III (XI secolo a.C.); in basso un affresco, risalente alla 18.a dinastia (circa XIV secolo a.C.) con la riproduzione di una scena di caccia.